

MARCHE TEATRO SOC. CONS. A RESP. LIMIT.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA LOGGIA, 1/D 60121 ANCONA (AN)
Codice Fiscale	02620080420
Numero Rea	AN 202124
P.I.	02620080420
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	SC
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	108.577	1.769
II - Immobilizzazioni materiali	179.907	191.320
Totale immobilizzazioni (B)	288.484	193.089
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.400.788	1.451.364
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.210	125.326
Totale crediti	1.500.998	1.576.690
IV - Disponibilità liquide	555.247	798.087
Totale attivo circolante (C)	2.056.245	2.374.777
D) Ratei e risconti	41.335	21.390
Totale attivo	2.386.064	2.589.256
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
IV - Riserva legale	3.303	3.171
VI - Altre riserve	62.756	60.243
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	616	2.644
Totale patrimonio netto	96.675	96.058
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	548.005	522.883
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.433.965	1.586.901
Totale debiti	1.433.965	1.586.901
E) Ratei e risconti	307.419	383.414
Totale passivo	2.386.064	2.589.256

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.397.443	1.722.415
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	35.155	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.696.470	2.571.667
altri	773.475	678.021
Totale altri ricavi e proventi	3.469.945	3.249.688
Totale valore della produzione	4.902.543	4.972.103
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93.625	97.365
7) per servizi	2.060.456	2.065.064
8) per godimento di beni di terzi	412.493	491.723
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.652.618	1.636.719
b) oneri sociali	504.999	495.847
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	70.994	65.584
c) trattamento di fine rapporto	67.377	60.452
e) altri costi	3.617	5.132
Totale costi per il personale	2.228.611	2.198.150
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	58.058	35.770
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.578	1.585
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.480	34.185
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.559	26.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	59.617	61.770
14) oneri diversi di gestione	30.903	36.283
Totale costi della produzione	4.885.705	4.950.355
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.838	21.748
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	6
Totale proventi diversi dai precedenti	5	6
Totale altri proventi finanziari	5	6
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	470	136
Totale interessi e altri oneri finanziari	470	136
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(465)	(130)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.373	21.618
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.757	18.974
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.757	18.974
21) Utile (perdita) dell'esercizio	616	2.644

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che sottoponiamo alla vostra attenzione, chiude con un utile di euro 616 al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, nonché dal principio contabile 4/4, d.Lgs. n. 118/2011 se non in contrasto con la disciplina civilistica. E' costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

La presente Nota integrativa costituisce, ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, parte integrante del bilancio stesso che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, conformemente a quanto indicato dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e secondo principi ed i criteri di redazione di cui all'art. 2423-bis e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci di bilancio è ispirata altresì ai criteri di prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e della continuità aziendale, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La società si è avvalsa della possibilità di redazione del bilancio in forma abbreviata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2435 bis del Codice Civile non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti previsti in detto articolo; la Nota Integrativa è quindi integrata con i punti 3° e 4° dell'art. 2428 del Codice Civile.

Cenni sulla società

La società consortile non ha finalità lucrative e persegue come scopi mutualistici la valorizzazione e la promozione e diffusione della cultura e dell'arte teatrale, svolgendo l'attività di produzione teatrale con carattere stabile e continuativo e la gestione diretta di spazi sul territorio regionale nei quali programmare direttamente le proprie produzioni e gli spettacoli prodotti da organismi e compagnie di riconosciuto valore professionale e artistico.

La società consortile è stata costituita con la partecipazione del Comune di Ancona per il 47% oltre che con altri soggetti che perseguivano le medesime finalità e che svolgevano alcune fasi del processo di produzione.

Si evidenzia che l'attività svolta dalla società Consortile per più dell'80%, in termini di fatturato annuo, riguarda compiti affidati dall'amministrazione comunale partecipante.

Al fine di svolgere complessivamente ed unitariamente le fasi di produzione svolte dalle imprese consorziate, la società ha stipulato con i soggetti consorziati contratti di affitto di rami di azienda, acquisendo il complesso organizzato di beni necessario per l'esercizio della propria attività.

In particolare:

- in data 05/03/2014 la società consortile ha stipulato con la Fondazione Le Città del Teatro il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla produzione teatrale, per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro la scadenza;
- in data 19/03/2014 la società consortile ha stipulato con la Fondazione Teatro delle Muse il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla gestione delle sale teatrali per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro la scadenza;
- in data 24/04/2014 la società consortile ha stipulato con la società "Teatro Del Canguro Società Cooperativa" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo all'attività di produzione teatrale per l'infanzia e i giovani per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro la scadenza;
- in data 21/05/2014 la società consortile ha stipulato con la associazione denominata "INTEATRO – CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA RICERCA TEATRALE" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla produzione, esercizio e ospitalità teatrale per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro sei mesi la scadenza.
- in data 25/06/2015 la società consortile ha stipulato con la associazione denominata "INTEATRO – CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA RICERCA TEATRALE" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo al settore Danza e per l'esercizio delle attività connesse alla rassegna "FESTIVAL INTERNAZIONALE INTEATRO" per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro sei mesi la scadenza.

I contratti di affitto giunti a scadenza in data 31/12/2018 sono stati prorogati, di un ulteriore anno con rinnovo automatico quelli con la “Fondazione Le Città del Teatro” e con la “Fondazione Teatro delle Muse” e di ulteriori cinque anni quelli con le Associazioni “Inteatro – Centro Internazionale per la Promozione e la Ricerca Teatrale” e “Festival Internazionale Inteatro”.

Fa eccezione il contratto stipulato con il "Teatro Del Canguro Societa' Cooperativa" avendo la società consortile esercitato l'opzione di acquisto.

L'acquisto dell'azienda è avvenuta nell'esercizio 2019 ed avrà riflessi in termini economico-patrimoniali nel prossimo bilancio.

Gli esercizi sociali chiudono il 31 dicembre di ogni anno e alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio ai sensi di legge.

Poiché trattasi di società non lucrativa, è espressamente vietata dallo statuto la distribuzione di utili ai soci.

Il governo societario è fondato sul sistema tradizionale, il cosiddetto “modello latino” e gli organi societari sono, a norma di statuto, l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo, il Direttore:

- l'assemblea dei soci è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto;
- il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e salvo quelli che siano riservati espressamente dalla legge all'assemblea;
- l'Organo di controllo opera secondo i doveri e con i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del codice civile ed esercita anche il controllo contabile come da statuto e da previsione dell'articolo 2409 bis del codice civile;
- il Direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione che ne determina la natura, la durata ed il compenso del rapporto. Il Direttore svolge attività di definizione, programmazione e coordinamento delle manifestazioni teatrali e culturali ordinarie e straordinarie predispone il programma artistico del Consorzio da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del Codice civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori *ex-artt.* 2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Tutti i documenti che compongono il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, secondo quanto disposto dal codice civile. Le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'articolo 2423, 3' comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Gli importi con cui sono state espone le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente e non vi è stata necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

In caso di variazioni delle regole di classificazione si precisa che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, si procede a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio, conformemente alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio. Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine, o natura delle fonti, al fine di distinguere i mezzi propri dai mezzi di terzi. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. Secondo lo schema di legge di cui all'articolo 2425 Codice Civile, i componenti sono suddivisi in quattro aree identificate in modo da dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio. La classificazione dei componenti economici nello schema di bilancio avviene privilegiando la natura rispetto alla loro destinazione.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l’immobilizzazione.

L’iscrizione in bilancio dei costi d’impianto è stata concordata con il Collegio Sindacale e dallo stesso autorizzata.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato e verrà effettuato in ogni esercizio con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Nell’esercizio sono stati capitalizzati i costi interni ed esterni di diretta imputazione relativi alla realizzazione di una foresteria al servizio del teatro. I costi sono iscritti sotto la voce oneri pluriennali su beni di terzi e sono sottoposti ad ammortamento per il periodo di durata residua calcolato per gli immobili in 33 esercizi.

Si ritiene, nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica (come introdotto dal D. Lgs 139/2015) e recepito nel numero 1) bis dell’art 2423-bis, in tal caso di dover prescindere dai termini contrattuali di durata dell’utilizzo del teatro in quanto si può ragionevolmente ritenere certo il rinnovo del contratto di servizio e/o, in alternativa, il riconoscimento, al termine del contratto, di un indennizzo economico che andrebbe ad compensare l’incremento di valore della struttura di proprietà del Comune di Ancona.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Categoria	Anni	Aliquota
Costi d’impianto e di ampliamento	5	20%
Oneri pluriennali su beni di terzi	33	3%
Concessioni, Licenze e Diritti Simili	3	33%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

L’ammortamento è effettuato in ogni esercizio con sistematicità, sulla base di un piano, di natura economico-tecnica, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei beni viene applicato l’ammortamento ridotto (aliquota ridotta alla metà rispetto a quella ordinaria) in considerazione della minore utilità reddituale che se ne può trarre e del minore usura /utilizzo a cui i beni stessi sono sottoposti.

Il piano di ammortamento viene eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell’utilizzo, ecc..

Inoltre, l’immobilizzazione che, alla data della chiusura dell’esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall’applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l’esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426 n. 3 del Codice civile, eccedenti l’ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Categoria	Anni	Aliquota
Mobili e dotazioni d’ufficio	6 anni e mesi 8	15%
Impianti specifici	5 anni e 2 mesi	19%
Attrezzature	6 anni e 8 mesi	15%
Macchine elettroniche d’ufficio - sistemi E.D.P	5	20%

Crediti

I crediti, come consentito dal penultimo comma dell'articolo 2435-bis, risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati.

Le rettifiche di valore sono state operate, con riferimento al valore nominale dei crediti, tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato per le perdite che possono essere ragionevolmente previste. Detto fondo risulta adeguato a coprire, nel rispetto del principio della competenza, sia le perdite per situazioni di inesigibilità manifestatesi, sia le perdite temute o latenti. La rettifica di valore è stata effettuata dietro attenta analisi dei singoli crediti, con la stima, in base all'esperienza ed ad ogni altro elemento utile, quali le condizioni economiche generali di settore e di rischio, delle perdite presunte.

Non sono stati stimati crediti per interessi di mora.

Crediti tributari e imposte anticipate

In ossequio al principio della prudenza, non è stato imputato alla voce "CII4-ter Imposte anticipate" come previsto dal documento n. 25 dei Principi Contabili come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), l'ammontare delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta non risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

La società si riserva di rilevare il beneficio fiscale connesso alle variazioni temporanee in aumento del reddito nell'esercizio in cui si manifesteranno i benefici fiscali ad esse correlate.

Sono iscritte alla voce "crediti tributari" le imposte di cui viene chiesto il rimborso o la compensazione con altri tributi, nei limiti e con le modalità consentite dalla legge, le eventuali eccedenze degli acconti di imposte versati e le ritenute subite.

Cassa e banche

Le giacenze di cassa ed i crediti e debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

Debiti

I debiti, come consentito dall'articolo 2435-bis, comma 8, sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I "contributi in c/esercizio" ricevuti da enti e altri soggetti eroganti sono iscritti in base al periodo di riferimento e per la quota di competenza dell'esercizio.

I ricavi incassati per intero in via anticipata, sono stati riscontati per la quota di competenza degli esercizi successivi. I proventi derivanti dalla vendita di biglietti sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita e la prestazione dei servizi.

Criteri di rettifica

Non sono state operate rettifiche di valori.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico; l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le eventuali immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Le variazioni dei cambi valutari successive alla data di chiusura dell'esercizio non hanno influenzato i valori di bilancio in quanto non risultano iscritte nel presente bilancio attività e passività in valuta.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni all'inizio dell'esercizio; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le eventuali rivalutazioni, gli ammortamenti e le eventuali svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.249	260.294	269.543
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.480	68.974	76.454
Valore di bilancio	1.769	191.320	193.089
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	114.386	39.067	153.453
Ammortamento dell'esercizio	7.578	50.480	58.058
Totale variazioni	106.808	(11.413)	95.395
Valore di fine esercizio			
Costo	123.635	299.361	422.996
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.058	119.454	134.512
Valore di bilancio	108.577	179.907	288.484

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.411	-	2.838	-	9.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.877	-	2.603	-	7.480
Valore di bilancio	1.534	-	235	-	1.769
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	10.168	7.300	96.917	114.386
Ammortamento dell'esercizio	1.282	3.390	1.452	1.454	7.578
Totale variazioni	(1.282)	6.778	5.848	95.463	106.808
Valore di fine esercizio					
Costo	6.411	10.168	10.138	96.917	123.635
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.159	3.390	4.055	1.454	15.058

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	252	6.778	6.083	95.463	108.577

Nella voce “*costi di impianto e di ampliamento*” sono stati iscritti i costi sostenuti per la costituzione della società, mentre tra i costi per “*concessioni, licenze, marchi e diritti simili*” sono stati iscritti i costi per l’acquisto dei software gestionali.

Tali voci sono state iscritte tra le immobilizzazioni, con il consenso del Collegio Sindacale, stante la stimata utilità futura, sino a un massimo di cinque esercizi, delle spese sostenute.

Sono iscritte sotto la voce altre immobilizzazioni immateriali i costi pluriennali sostenuti su beni di terzi per la realizzazione di una foresteria a servizio del teatro.

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni. Infatti risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell’esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici positivi.

Si precisa che il residuo da ammortizzare, alla data di chiusura dell’esercizio, dei costi di impianto e di ampliamento, è completamente coperto dalle riserve disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	675	167.557	51.206	40.857	260.294
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101	49.028	6.754	13.091	68.974
Valore di bilancio	574	118.529	44.452	27.766	191.320
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	18.196	1.316	19.555	39.067
Ammortamento dell'esercizio	68	33.564	8.039	8.809	50.480
Totale variazioni	(68)	(15.369)	(6.722)	10.746	(11.413)
Valore di fine esercizio					
Costo	675	185.753	52.522	60.412	299.361
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169	82.593	14.792	21.900	119.454
Valore di bilancio	506	103.160	37.730	38.512	179.907

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell’art. 2423, quarto comma, del Codice civile.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l’uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Al 31/12/2018 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Nell’esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non detiene partecipazioni né in imprese controllate né in imprese collegate.

La società non detiene alcun tipo di partecipazione neanche con il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Non risultano iscritti in bilancio crediti immobilizzati.

La società non ha crediti immobilizzati da classificare per aree geografiche.
La società non detiene crediti immobilizzati riconducibili a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

L'attivo circolante è composto Crediti e Disponibilità Liquide. Si analizzano qui di seguito le variazioni interbenute nelle singole componenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non sono iscritti in bilancio crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Non risultano iscritti crediti in valuta e pertanto le variazioni dei cambi intervenute dopo la chiusura dell'esercizio non hanno generato alcun effetto sul bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio in ossequio ai principi della prudenza e della competenza, avendo riguardo alle perdite presunte latenti considerate in base ai fattori di rischio correlati al settore specifico in cui opera la società.

Tale fondo rettificativo è stato quantificato in euro 135.559.

Si riporta un dettaglio delle movimentazioni dei crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	780.753	(432.493)	348.260	348.260	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	96.570	(5.241)	91.329	91.329	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	699.367	362.042	1.061.409	961.199	100.210
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.576.690	(75.692)	1.500.998	1.400.788	100.210

Per un maggior dettaglio si evidenzia quanto segue.

Crediti verso clienti

Sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti e sono riconducibili sia a operazioni già fatturate che a fatture da emettere per operazioni di competenza dell'esercizio e a biglietti da incassare.

Non risultano crediti in sofferenza le cui previsioni di incasso sono a lungo termine da classificare nella sezione " *Crediti esigibili oltre l'esercizio*".

Crediti tributari

Ammontano a euro 91.329 sono relativi quanto a euro 62.219 a ritenute d'acconto subite e a euro 3.217 all'eccedenza dell'acconto Irap corrisposto rispetto al saldo dovuto e quanto a euro 25.892,46 ad un credito d'imposta riconosciuto ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.M 21/01/2010.

Detti crediti sono immediatamente liquidabili, in quanto compensabili (compensazione orizzontale e verticale) nell'esercizio 2019 con quanto dovuto all'erario o agli istituti previdenziali a qualsiasi titolo.

Altri crediti esigibili entro l'esercizio

Trattasi di una voce residuale che ammonta a euro 961.199 ove sono ricompresi i crediti nei confronti di enti sovventori e privati per partite varie da liquidare.

Altri crediti esigibili oltre l'esercizio

I crediti esigibili oltre l'esercizio iscritti in bilancio sono rappresentati oltre che da depositi cauzionali anche dai crediti che il Consorzio Marche Teatro vanta nei confronti dei consorziati per effetto degli impegni assunti nei relativi contratti di affitto di azienda in ordine all'accollo del debito per Tfr del personale confluito in organico della società.

Si precisa che non risultano iscritti crediti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non è significativa la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Disponibilità liquide

Il denaro ed i valori in cassa alla data di fine esercizio ammontano a 7.360 euro.

Le altre disponibilità sono costituite dai saldi attivi contabili verso le banche alla data di riferimento del bilancio e ammontano complessivamente a euro 547.887.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	788.918	(241.031)	547.887
Denaro e altri valori in cassa	9.170	(1.810)	7.360
Totale disponibilità liquide	798.087	(242.841)	555.247

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

Il patrimonio netto aumenta di euro 616 rispetto all'esercizio precedente in misura pari all'utile realizzato nel 2018.

E' costituito dal capitale sociale sottoscritto e versato dai soci per euro 30.000 e dalla riserve di utili ammontanti complessivamente a euro 66.059, oltre che dall'utile del 2018, ancora da destinare.

Le riserve iscritte in bilancio non sono distribuibili per espressa previsione statutaria, conformemente alle finalità mutualistiche della società consortile.

Si precisa che la società consortile non è società per azioni e quindi non ha emesso azioni ordinarie né altre categorie di azioni né strumenti finanziari partecipativi.

Patrimonio netto

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risulta iscritta in bilancio alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del fondo di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	53	(53)	-	-
Acconti	6.417	(6.417)	-	-
Debiti verso fornitori	922.491	(241.282)	681.209	681.209
Debiti tributari	66.147	(25.680)	40.467	40.467
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.915	(21.252)	78.663	78.663
Altri debiti	491.878	141.748	633.626	633.626
Totale debiti	1.586.901	(152.936)	1.433.965	1.433.965

Debiti verso banche

Nell'esercizio non risultano iscritti debiti verso banche.

Debiti verso fornitori

In questa voce oltre ai debiti nei confronti dei fornitori, valutati al valore nominale, sono comprese anche le fatture da ricevere al 31/12/2018 per operazioni di competenza dell'esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano complessivamente a euro 40.467 e trattasi di imposte liquidate e il cui pagamento non è giunto a scadenza, quali IVA, ritenute di acconto per lavoratori dipendenti e autonomi.

Debiti verso istituti previdenziali

Sono compresi in tale voce gli oneri contributivi maturati al 31/12/2018 e non ancora in scadenza nei confronti dei seguenti istituti previdenziali: INPS, INPGI, INAIL, Fasi e Previndai.

Altri debiti

Trattasi di una voce residuale in cui sono ricompresi debiti quali quelli nei confronti del personale dipendente e quelli nei confronti di altri utilizzatori il Teatro per gli incassi da ripartire, nonché il debito nei confronti della Regione Marche per anticipazioni.

Non è significativa la ripartizione dei debiti per area geografica e se ne omette l'indicazione.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come evidenziato nel prospetto che precede non risultano iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni. Non risultano altresì debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Dal conto economico relativo all'esercizio in esame, quale differenza fra ricavi e costi dell'esercizio, emerge prima della determinazione delle imposte, un risultato positivo di euro 16.373. Le imposte correnti, pari complessivamente a euro 15.757 hanno inciso sul risultato finale di esercizio consistente in un utile di euro 616.

Il conto economico 2018, raffrontato con l'esercizio precedente, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO	2018	2017	DIFFERENZA	%
Valore della produzione	4.902.541	4.972.102	-69.561	-1,40%
Costi della produzione	4.885.704	4.950.354	-64.650	-1,31%
Differenza fra valori e costi produzione	16.837	21.748	-4.911	-22,58%
Proventi finanziari	6	6	0	0%
Oneri finanziari	470	136	334	245,71%
Differenza fra proventi e oneri finanziari	-464	-130	-334	-256,35%
Utile prima delle imposte	16.373	21.618	-5.245	-73,58%
Imposte correnti	15.757	18.974	-3.217	-16,95
Imposte anticipate	-	-	-	
Utile dell'esercizio	616	2.644	-2.028	-76,70

Valore della produzione

Il valore della produzione è dato dalla totalità dei ricavi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione dei servizi artistici e di spettacolo ed altri accessori in relazione alle diverse attività poste in essere. In aggiunta rientrano fra i ricavi i contributi alla gestione di competenza dell'esercizio 2018, riconosciuti alla società con atti di impegno da enti sovventori e finanziatori.

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato nella delibera. I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

Figurano inoltre fra i ricavi diversi i rimborsi da parte del Comune di Ancona per i costi di manutenzione straordinaria su beni comunali, di competenza dell'anno, sostenuti dalla società.

Fanno parte del valore della produzione gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni. In tale voce sono stati iscritti i costi di diretta imputazione per lavori in economia effettuati nell'esercizio finalizzati alla realizzazione della foresteria. In diretta corrispondenza e contropartita di tale voce si ha l'incremento delle immobilizzazioni iscritte all'attivo.

Si omette di effettuare la ripartizione dei ricavi per aree geografiche in quanto di scarsa significatività.

Inoltre si evidenzia che in relazione all'attività esercitata ed al mercato in cui opera, la società non è sottoposta ad alcun rischio correlato alla fluttuazione dei cambi delle monete ed alla situazione politico economico di altri paesi stranieri.

Non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi della produzione

Relativamente ai costi di produzione si produce un dettaglio delle voci ivi ricomprese e della loro incidenza sul totale dei costi.

Si evidenzia che l'entità dei costi sostenuti è in linea con il passato e che non si rilevano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Costi della produzione		
Costi materie prime, suss., merci	93.625	1,92%
Costi per servizi	2.060.456	42,17%
Costi per godimento beni di terzi	412.493	8,44%
Costi per salari e stipendi	1.652.618	33,83%
Costi per oneri sociali	504.999	10,34%
Costi per trattamento fine rapporto	67.377	1,38%
Altri costi del personale	3.617	0,07%
Ammortamenti	58.057	1,19%
Svalutazioni crediti	1.559	0,03%
Oneri diversi di gestione	30.903	0,63%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.885.704	100,00%

Passando all'esame e al dettaglio delle poste più rilevanti del bilancio al 31/12/2018 osserviamo che le poste più significative sono rappresentate dai costi per servizi e per il personale. I costi per servizi ricomprendono le spettanze per le compagnie ed i compensi per il personale artistico non in organico, le utenze nonché qualsiasi altro costo che per natura costituisca un servizio a favore della società. I costi per servizi assorbono il 42,03% del valore della produzione, mentre quelli per il personale il 45,46%.

Il costo per il personale dipendente che ammonta complessivamente a euro 2.228.611 è relativo sia al personale artistico, che a quello tecnico e amministrativo.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento dei cespiti a bilancio si rimanda al commento introduttivo, mentre le movimentazioni dei fondi risultano evidenziate nei prospetti di dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

E' stato imputato a conto economico l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un ammontare di euro 1.559, per il quale si rimanda al commento introduttivo.

Proventi e oneri finanziari

Al risultato della gestione operativa va scomputato il risultato della gestione finanziaria che si chiude con un saldo negativo di euro 464.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non detiene attività e passività finanziarie da sottoporre a rettifica di valore.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, si evidenzia che non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sotto la voce "Imposte di esercizio" è compreso il carico fiscale gravante sul reddito d'esercizio per euro 15.757.

Trattasi di imposte correnti relative all'IRAP dell'esercizio.

I "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee "deducibili", dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", non sono stati rilevati in quanto, trattandosi del quarto esercizio di attività si ha difficoltà a fare previsioni future basate su un trend di risultati e quindi non possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico.

Le variazioni temporanee in aumento dell'imponibile fiscale che avrebbero generato imposte anticipate sono rappresentate dalla perdita fiscale generatasi nel presente esercizio per effetto di variazioni in diminuzione dell'imponibile fiscale, deducibile negli esercizi futuri secondo le regole del TUIR in materia.

Le imposte anticipate IRES, calcolate con le aliquote previste per l'esercizio 2018 corrispondenti alla perdita fiscale ammontano a euro 4.645.

L'eventuale iscrizione dei crediti per imposte anticipate nel presente esercizio, nella misura massima consentita, avrebbe comportato un incremento del risultato di esercizio e del patrimonio netto di pari importo, pervenendo alla determinazione dei seguenti valori:

	Senza iscrizione crediti per imposte anticipate	Con iscrizione crediti per imposte anticipate
Utile di esercizio	616	5.261
Patrimonio netto	96.675	101.320

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, si evidenzia che il numero medio di dipendenti impiegati nella società nell'anno 2018 ammonta a 48 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, si riporta, di seguito, l'ammontare dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Si precisa che non sono stati elargiti, nel corso dell'esercizio, compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e nemmeno anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci della società. La società non ha prestato garanzie a loro favore e pertanto non risultano impegni a carico della società

	Sindaci
Compensi	7.729

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si evidenzia che la società non è sottoposta ai rischi derivanti da garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui non avendo effettuato tale tipo di operazioni.

Si evidenziano invece gli impegni assunti dalla società in relazione ai beni di terzi detenuti.

Trattasi delle immobilizzazioni della Fondazione Teatro delle Muse, della Fondazione Le città dei Teatri, della società cooperativa Teatro del Canguro e dell'Associazione Inteatro concesse in locazione alla società con contratti stipulati nel 2014 e 2015 per la durata fino al 31/12/2018 e per i quali a tale data sussisteva l'obbligo di restituzione, salvo. Tali beni presso la società non costituiscono attività in quanto di proprietà di terzi per i quali sussiste l'obbligo di restituzione ed ammontano, come desunto dalla documentazione esistente, a euro 140.639.

Si evidenzia inoltre che la società ha assunto l'impegno di corrispondere i canoni di affitto di azienda evidenziati in premessa per le rate a scadere fino alla scadenza del contratto al 31/12/2019 per le Fondazioni Marche Teatro e Teatro delle Muse e fino al 31/12/2023 per le Associazioni "Inteatro – Centro Internazionale per la Promozione e la Ricerca Teatrale" e "Festival Internazionale Inteatro", ammontanti, complessivamente a euro 65.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni poste dalla società sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha concluso alcun accordo non risultante dal Bilancio che possa, con rischi e benefici da esso derivanti, influenzare la sua situazione finanziaria, patrimoniale ed il risultato economico.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si è perfezionato l'acquisto d'azienda della società cooperativa Teatro del Canguro. Tale acquisizione di competenza dell'esercizio 2019 non comporta effetti patrimoniali, finanziari ed economici nel presente bilancio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 22-quinquies) e 22-sexies) del Codice Civile, di seguito si evidenzia che la società consortile Marche Teatro risulta inclusa nell'area di consolidamento del "Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Ancona" che ne detiene una quota di partecipazione del 46,51% . In quanto tale fa parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Ancona che redige per tutti gli appartenenti il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato viene pubblicato dal Comune di Ancona nel proprio sito istituzionale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta alla direzione o coordinamento di altre società mentre è soggetta, avendo soci enti pubblici e ricevendo significativi contributi pubblici, al controllo analogo del Comune di Ancona, titolare di una quota di partecipazione pari al 46,51% del capitale sociale. Per tale scopo periodicamente vengono fornite le informazioni richieste dalla normativa vigente e sono stati attivati tutti gli adempimenti tipici di una società posseduta da enti pubblici. Si ribadisce ancora che più dell'80% del fatturato deriva da compiti e attività di interesse del Comune di Ancona.

Azioni proprie e di società controllanti

Si forniscono le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 c.c. relative alle azioni proprie e delle società controllanti detenute e alle operazioni su di esse operate.

Il patrimonio della società non è costituito da azioni. Conseguentemente la società non possiede azioni proprie e non ha effettuato operazioni di acquisto o vendita anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

La società non possiede azioni o quote di società controllante e non è stata effettuata alcuna operazione di acquisto o di vendita, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, la società è pertanto esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 123, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In ottemperanza, di seguito si dettagliano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'articolo in oggetto:

Soggetto Erogante	Importo ricevuto	data erogazione	Causale
Comune di Ancona	320.000,00	12.11.2018	contributo variabile
Comune di Ancona	129.000,00	29.05.2018	contributo per stagione di prosa
Regione Marche	420.000,00	non erogato	contributo LR 11/09
MiBACT	874.825,00	acconto 60% del 31.07.2018	contributo per spettacolo dal vivo
Camera di Commercio Ancona	30.000,00	27.07.2018	contributo all'attività

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- quanto al 5%, pari a euro 30,80 alla riserva legale;
- quanto al residuo, pari a euro 585,16 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 27/03/2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicolini
Gabriella

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Nicolini Gabriella, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Ancona, 27 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicolini
Gabriella

MARCHE TEATRO Società Consortile a r.l.

Sede: Ancona, Via della Loggia n. 1/d

Capitale sociale € 30.000.= i.v.

Codice fiscale, partita IVA e R. I. Ancona n. 02620080420

R.E.A. Ancona n. 202124

**RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
CONSORZIATI DI MARCHE TEATRO Società Consortile a r.l.****Premessa**

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti cod. civ. sia quelle previste dall'art. 2409-bis cod. civ.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*"

A) "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio*****Giudizio***

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della MARCHE TEATRO Società Consortile a r.l. al 31 dicembre 2018, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono

indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno sufficiente ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della MARCHE TEATRO Società Consortile a r.l. non hanno redatto, in quanto non tenuti ai sensi dell'art. 2435-bis c.6, né la relazione sulla gestione né il rendiconto finanziario.

B) “Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”

Nel corso dell’esercizio al 31 dicembre 2018 l’attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nel rispetto delle quali ho effettuato l’autovalutazione con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal legale rappresentante e dal direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabile delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell’art. 2408 cod. civ.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 5 cod. civ.

Ai sensi di legge ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale tra i costi pluriennali quelli di realizzazione di una foresteria per artisti ospitati, da ammortizzare in 33 anni.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta nel corso dell'esercizio propongo all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dagli amministratori.

Concordo altresì con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio di € 615,96 fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ancona, 9 aprile 2019

Il Sindaco Unico e revisore legale

Dott. Corrado Mariotti